

Collegio dei Professori Ordinari di Medicina del lavoro
in collaborazione con il
Collegio dei Docenti Universitari di Medicina del Lavoro "B. Ramazzini" della S.I.M.L.I.I.

**Criteri aggiuntivi ai fini del conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale
alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia**

(Settore concorsuale 06/M2 - *Medicina Legale e del Lavoro*)

Documento finale
(febbraio 2013)

1. Premessa

Nella riunione del Collegio degli Ordinari di Medicina del lavoro del 28 settembre 2012 a Roma, il Presidente prof. G. Abbritti riferisce della richiesta inviata ai vari Collegi da parte del prof. N. Basso, Presidente della Conferenza dei Presidenti dei Collegi dell'Area Medica (Intercollegio), di esprimersi in merito alla proposta dello stesso Intercollegio in data 19 sett. 2012 circa i criteri di valutazione delle pubblicazioni e dei titoli previsti dal D.M. 76/2012 per l'abilitazione a P.A. e P.O. sulla base della procedura avviata dal D.D. n. 222 del 20 luglio 2012.

A seguito della discussione in seno al Collegio e per dare anche agli assenti l'opportunità di esprimersi al riguardo, il Presidente, su proposta di alcuni membri del Collegio stesso, ha incaricato un GdL *ad hoc* di raccogliere "i suggerimenti, da parte dei membri del Collegio che verranno sollecitati in tal senso, di modifica o integrazione dei criteri aggiuntivi o integrativi proposti dall'Intercollegio" (come da verbale del Collegio del 28.09.2012, punto 3. dell'Odg: Abilitazione scientifica nazionale (ASN): aggiornamento).

In occasione della successiva riunione dell'Intercollegio del 12 novembre 2012, il nuovo Presidente A. Barbarisi riferiva che 16 Collegi su circa 50 avevano già inviato quanto richiesto e rinnovava l'invito ai Collegi che non lo avessero già fatto di inviare anch'essi il loro contributo quanto prima e preferibilmente entro i termini di scadenza del bando (20 novembre 2012).

Il presente documento è stato stilato sia sulla base dei contributi ricevuti dai Collegi che delle indicazioni fornite a varie riprese dall'ANVUR, dall'Intercollegio, dalla Conferenza permanente delle Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia, dal CUN e dal MIUR. Esso vuole essere una proposta di consenso largamente condivisa in seno al Collegio degli Ordinari di Medicina del lavoro, che possa essere di supporto ai commissari sorteggiati per facilitarne la definizione, nel corso della prima riunione della Commissione del Settore concorsuale 06/M2–Medicina Legale e del Lavoro, di criteri e parametri, inclusi quelli aggiuntivi, che siano oggettivi e caratterizzanti delle specificità del SSD MED/44. Il testo della prima bozza del 17 dicembre 2012 è stato qui modificato tenendo conto anche dei commenti ricevuti in occasione della riunione del Collegio del 18 dicembre 2012 a Roma e della nota circolare del ministro Profumo dell'11.1.2013.

2. Principale normativa di riferimento e sua interpretazione

Prima di entrare nel merito dei criteri aggiuntivi si riportano qui di seguito i punti-chiave del Regolamento per la valutazione dei candidati (decreto n. 76 del MIUR del 07/06/2012) e sue successive interpretazioni.

L'ART. 6, comma 1 cita testualmente: "...l'abilitazione può essere attribuita esclusivamente ai candidati:

- a) che sono stati giudicati positivamente secondo i criteri e parametri di cui all'art. 4, commi 1,2,3 e 4, lettere b, c, ...ecc.
- b) i cui indicatori dell'impatto della produzione scientifica complessiva presentino i valori richiesti..."

Il decreto non specifica esplicitamente se entrambi i requisiti debbano essere soddisfatti o se sia sufficiente che sia soddisfatto uno solo dei due. Tuttavia l'interpretazione più logica pare quella secondo cui debbano essere soddisfatti entrambi. Non si capirebbe infatti il significato di una valutazione bibliometrica, ovvero quantitativa, di un candidato privo dei necessari requisiti di merito, ovvero qualitativi. Tale interpretazione è confermata da quanto riportato sia nella nota del ministro Profumo in data 21.9.2012, nota redatta in risposta al quesito postogli dal CUN con mozione in data 12.9.2012, che in quella dell'11.1.2013. La prima nota del ministro cita testualmente "...i candidati possono conseguire l'abilitazione esclusivamente se, oltre ad aver avuto una valutazione positiva secondo gli altri criteri e parametri, presentino i valori degli indicatori di attività scientifica, richiesti per la prima o la seconda fascia e calcolati secondo le regole di cui agli allegati A e B del decreto." (D.M. 76/2012).

Nella stessa nota il ministro ricorda peraltro che le "Commissioni hanno un margine di discrezionalità, atteso che possono discostarsi dai criteri e parametri disciplinati dal decreto, incluso quello della valutazione dell'impatto della produzione scientifica mediante l'utilizzo degli indicatori di attività scientifica...". Inoltre, allo stesso art. 6, il comma 5 recita: "Qualora la commissione intenda discostarsi dai suddetti principi è tenuta a darne motivazione preventivamente, con le modalità di cui all'art.3, comma 3, e nel giudizio finale." L'art. 3, comma 3 prevede infatti che la commissione predetermini e pubblichi sul sito del MIUR e della sede ospitante la procedura (nel nostro caso quella di Camerino) l'eventuale utilizzo di ulteriori criteri e parametri più selettivi ai fini della valutazione delle pubblicazioni e dei titoli, nonché il tipo di pubblicazioni, e la ponderazione di ciascun criterio e parametro di cui agli art. 4 (per i PO) e 5 (per i PA) dello stesso decreto 76/2012.

L'obiettivo del presente documento è precisamente questo: una sintesi dei criteri e parametri che potrebbero essere proposti, dopo opportuna valutazione e/o selezione, dai commissari MED/44 alla Commissione. Naturalmente la proposta potrà essere recepita in toto, in parte o per nulla.

3. Criteri e parametri

Si propongono qui di seguito alcuni criteri e parametri specifici, inclusi quelli aggiuntivi (Art. 3, comma 3 del Decreto 76/2012) relativamente ai due requisiti di cui sopra, ovvero: a) *giudizio positivo* e b) *indicatori bibliometrici*.

3.1 Quanto al **primo requisito** (giudizio positivo) esso si baserà sulla valutazione di due elementi: A) le *pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato* in base ai criteri (Art. 4, comma 2) e ai parametri (Art. 4, comma 3) previsti dal Decreto 76/2012, e B) i *titoli* allegati alla domanda (Art. 4 comma 4).

3.1.1 **Criteri** di valutazione delle **pubblicazioni scientifiche** presentate dal candidato (n. 20 per PO e n. 14 per PA) (Art. 4, comma 2):

a) **Coerenza**: questa non può che essere intesa come congruenza del tema di ricerca o di didattica con quelli propri della Medicina del lavoro, secondo la declaratoria del SSD (vedi Allegato 1 a pag. 10). Quest'ultima è ripresa integralmente e puntualmente nella declaratoria del Settore Concorsuale, la quale riporta evidentemente, ma in forma separata, anche quella della Medicina legale. Tale congruenza andrà valutata sulla base dei contenuti effettivi di ciascuna pubblicazione a prescindere dalla tipologia della rivista o volume in cui la stessa è stata pubblicata. Saranno considerate meno rilevanti, o anche escluse, eventuali pubblicazioni su contenuti chiaramente meno o per nulla attinenti, anche se pubblicati su riviste attinenti il SSD. Inoltre, andrà valutata positivamente ma non a fini selettivi (ovvero come eventuale valore aggiunto, ma non come criterio di esclusione) la componente clinico/traslazionale (trasformazione di scoperte fondamentali e sperimentali in applicazioni cliniche) delle stesse pubblicazioni, ove presente, in ottemperanza all'inscindibilità delle tre funzioni dei docenti, ovvero didattica-ricerca-assistenza. Ciascuna pubblicazione

riceverà un giudizio/punteggio in base al livello di coerenza, ovvero **eccellente** (*punteggio massimo*), **buona** (*punteggio alto*) **accettabile** (*punteggio medio*), **limitata** (*punteggio basso*), **assente** (*punteggio nullo*). Il giudizio/punteggio complessivo del candidato per questo criterio è pari alla somma dei punteggi delle singole pubblicazioni divisa per 20 o per 14 (ovvero il numero di pubblicazioni selezionabili dal candidato PO o PA) anche nel caso il candidato presenti un numero di pubblicazioni inferiore.

b) **Apporto individuale** nei lavori in collaborazione: per ciascuna pubblicazione si dovrà valutare sia la *posizione* del candidato nell'elenco degli autori che il *numero* di autori, a prescindere dal tipo di pubblicazione (a differenza di quanto suggerito dall'Intercollegio, in quanto nel nostro settore non vi sono, di regola, *trials* clinici). Vanno valorizzati nell'ordine:

- Per la **posizione**:
 - il primo o ultimo nome o l'autore corrispondente (punteggio massimo)
 - secondo nome (punteggio alto)
 - terzo o quarto nome (punteggio medio)
 - altre posizioni (punteggio basso)
- Per il **numero** degli autori:
 - l'unicità dell'autore (punteggio massimo)
 - da 2 a 3 autori (punteggio alto)
 - da 4 a 10 autori (punteggio medio)
 - oltre 10 autori (punteggio basso).

Il giudizio/punteggio complessivo del candidato per questo criterio è dato dal suo giudizio/punteggio medio, ovvero dalla somma dei punteggi ottenuti da ciascuna pubblicazione per entrambi i parametri e divisa per 40 (ovvero 20 x 2) o per 28 (ovvero 14 x 2), rispettivamente per PO e PA, anche nel caso il candidato presenti un numero di pubblicazioni inferiore.

c) **Qualità della produzione scientifica** secondo l'allegato D: a ciascuna pubblicazione viene attribuito un giudizio motivato (*eccellente, buona, accettabile, limitata*) e il relativo punteggio (ad es. da 4 a 1, in base ad un giudizio complessivo misto che tiene conto dei criteri indicati dal legislatore nell'allegato D al DM 76/2012 (vedi Allegato 2 a pag. 10). Il giudizio/punteggio complessivo del candidato per questo criterio è pari alla somma dei giudizi/punteggi delle singole pubblicazioni divisa per 20 o per 14, rispettivamente per PO e PA, anche nel caso il candidato presenti un numero di pubblicazioni inferiore.

d) **Collocazione editoriale** dei lavori: Si attribuisce a ciascuna pubblicazione il punteggio corrispondente alla **tipologia** della pubblicazione, come di seguito indicato:

- review/lavoro originale *in extenso* su rivista internazionale *peer review* (punteggio massimo)
- short communication/report (max 3 pag) o lettera su rivista internazionale *peer review*, capitolo su libro o volume nazionale o internazionale con ISBN, review/lavoro originale *in extenso* su rivista nazionale (punteggio alto)
- abstract su rivista internazionale *peer review*, capitolo su libro o volume nazionale o internazionale senza ISBN (punteggio medio)
- altre pubblicazioni (punteggio basso)

Il giudizio/punteggio complessivo del candidato per questo criterio è pari al giudizio/punteggio medio conseguito dalle sue pubblicazioni, ovvero il giudizio/punteggio totale diviso per 20 (PO) o per 14 (PA), anche nel caso il candidato presenti un numero di pubblicazioni inferiore.

3.1.2 **Parametri** di valutazione delle **pubblicazioni scientifiche** presentate dal candidato (n. 20 per PO e n. 14 per PA) (Art. 4, comma 3):

a) **Numero, tipo e distribuzione temporale delle pubblicazioni**, in totale e negli ultimi 5 anni:

1) numero di lavori indicizzati sul totale:

<i>Sul totale di 20 lavori (PO)</i>	<i>Sul totale di 14 lavori (PA)</i>
• ≥ 16 (punteggio massimo)	≥ 11 (punteggio massimo)
• 11-15 (punteggio alto)	7-10 (punteggio alto)
• 6-10 (punteggio medio)	4-6 (punteggio medio)
• ≤ 5 (punteggio basso)	≤ 3 (punteggio basso)
• 0 (punteggio nullo)	0 (punteggio nullo)

2) numero di lavori indicizzati negli ultimi 5 anni:

<i>Sul totale di 20 lavori (PO)</i>	<i>Sul totale di 14 lavori (PA)</i>
• ≥ 10 (punteggio massimo)	≥ 7 (punteggio massimo)
• 7-10 (punteggio alto)	4-6 (punteggio alto)
• 3-6 (punteggio medio)	2-3 (punteggio medio)
• ≤ 2 (punteggio basso)	≤ 1 (punteggio basso)
• 0 (punteggio nullo)	0 (punteggio nullo)

Il giudizio/punteggio complessivo del candidato per questo criterio è pari al punteggio medio per i due parametri, ovvero alla somma dei punteggi di 1) e 2) divisa per 2.

b) **Impatto delle pubblicazioni all'interno del Settore Concorsuale**: numero totale di citazioni/età accademica e negli ultimi 5 anni:

per PO

per PA

1) numero totale di citazioni/età accademica (ovvero n. di citazioni medio per anno)

• ≥ 50 (punteggio massimo)	≥ 30 (punteggio massimo)
• 11-50 (punteggio alto)	8-29 (punteggio alto)
• 4-10 (punteggio medio)	3-7 (punteggio medio)
• ≤ 3 (punteggio basso)	≤ 2 (punteggio basso)
• 0 (punteggio nullo)	0 (punteggio nullo)

2) numero totale di citazioni negli ultimi 5 anni:

• ≥ 201 (punteggio massimo)	≥ 140 (punteggio massimo)
• 51-200 (punteggio alto)	30-139 (punteggio alto)
• 11-50 (punteggio medio)	8-29 (punteggio medio)
• ≤ 10 (punteggio basso)	≤ 7 (punteggio basso)
• 0 (punteggio nullo)	0 (punteggio nullo)

Il giudizio/punteggio complessivo del candidato per questo criterio è pari al punteggio medio per i due parametri, ovvero alla somma dei punteggi di 1) e 2) divisa per 2.

3.1.3 Valutazione dei **titoli** (Art. 4, comma 4)

a) **Impatto** della produzione scientifica complessiva: questo criterio è già valutato **A)** su tutte le pubblicazioni in base ai criteri bibliometrici (ovvero in base all'art. 6, comma 1 e 2 e all'allegato A) e **B)** sulle pubblicazioni presentate dal candidato (ovvero in base al punto b) qui sopra). Tuttavia, per una più completa valutazione si propone qui anche **C)** il calcolo dell'**impact factor** (criterio aggiuntivo) della produzione scientifica complessiva, sia totale che degli ultimi 5 anni, come di seguito indicato¹.

	per PO	per PA
1) IF totale		
• ≥ 500 (punteggio massimo)		> 300 (punteggio massimo)
• $\geq 100 < 500$ (punteggio alto)		$\geq 70 < 300$ (punteggio alto)
• $\geq 20 < 100$ (punteggio medio)		$\geq 14 < 70$ (punteggio medio)
• < 20 (punteggio basso)		≤ 14 (punteggio basso)
• 0 (punteggio nullo)		0 (punteggio nullo)
2) IF negli ultimi 5 anni		
• ≥ 100 (punteggio massimo)		≥ 70 (punteggio massimo)
• $\geq 20 < 100$ (punteggio alto)		$\geq 14 < 70$ (punteggio alto)
• $\geq 5 < 20$ (punteggio medio)		$\geq 3 < 14$ (punteggio medio)
• < 5 (punteggio basso)		< 3 (punteggio basso)
• 0 (punteggio nullo)		0 (punteggio nullo)

Il giudizio/punteggio complessivo del candidato per questo criterio è pari al punteggio medio per i due parametri, ovvero alla somma dei punteggi di 1) e 2) divisa per 2.

b) **Progetti di ricerca:** coordinamento (PO) e partecipazione (PA) a progetti competitivi internazionali e nazionali: numero di progetti, coordinamento del progetto o di unità di ricerca, eventualmente anche numero e qualità dei partner, entità del finanziamento, ecc.. Parametri di sintesi¹:

- Coordinamento di (PO) o partecipazione come partner (PA) a due o più progetti internazionali di ricerca competitivi (ad es. Programma Quadro della CE) (punteggio massimo)
- Coordinamento di (PO) o partecipazione come partner (PA) ad un progetto internazionale di ricerca competitivo e/o più progetti nazionali di ricerca competitivi (ad es. PRIN) (punteggio alto)
- Partner di (PO) o partecipante a (PA) progetto/i internazionale/i competitivo/i o coordinatore di un progetto di ricerca nazionale competitivo o equivalente (punteggio medio)
- Partner di (PO) o partecipante a (PA) progetto/i di ricerca nazionale/i competitivo/i o equivalente/i (punteggio basso)
- Assente (punteggio nullo)

c) **Direzione di riviste**, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio (previsto dal legislatore solo per PO): numero e tipologia della pubblicazione. Parametri di sintesi²:

- Direttore di pubblicazione internazionale peer review/censita ISI (punteggio massimo)
- Direttore di pubblicazione internazionale non peer review/censita ISI (punteggio alto)

¹ Il legislatore su questo punto rinvia quasi esplicitamente all'impact factor del Journal Citation Reports® (JCR®).

² Si attribuisce il giudizio/punteggio più elevato o in caso di dubbi quello che meglio si addice al giudizio complessivo motivato e documentato sul candidato per quel dato criterio/parametro, anche se non necessariamente quello più elevato, né la somma di più punteggi.

- Direttore di pubblicazione nazionale peer review/censito/a ISI (punteggio medio)
- Direttore di pubblicazione nazionale non peer review/censita ISI (punteggio basso)
- Assente (punteggio nullo)

d) **Partecipazione a comitati editoriali** di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio: tipo di partecipazione e tipologia del comitato. Parametri di sintesi²:

- Editore/guest editor/chair di comitato, rivista, collana, trattato, o *special issue* su rivista internazionale peer review/censito/a ISI (punteggio massimo)
- Membro di comitato editoriale/revisore di rivista, collana, trattato, o *special issue* su rivista internazionale peer review/censito/a ISI (punteggio alto)
- Editore/direttore di comitato, collana, trattato, libro o fascicolo speciale nazionale o non peer review/censito/a ISI (punteggio medio)
- Membro di comitato editoriale di collana, trattato, libro o fascicolo speciale nazionale o non peer review/censito/a ISI (punteggio basso)
- Assente (punteggio nullo)

e) **Incarichi di insegnamento/ricerca all'estero**: posizione coperta e durata. Parametri di sintesi²:

- Full professor o consultant per almeno un anno (punteggio massimo)
- Reader o assistant/research/visiting professor per almeno un anno (punteggio alto)
- PhD, MSc o altro titolo conseguito o lecturer/demonstrator per almeno un anno (punteggio medio)
- Research fellow o altro titolo/attività di ricerca conseguito/svolta all'estero per almeno un anno (punteggio basso)
- Assente (punteggio nullo)

f) **Direzione di enti di ricerca** di alta qualificazione: presente o assente. Parametri di sintesi²:

- Direzione di ente/centro/dipartimento/istituto di ricerca, clinica o di base, internazionale di alta qualificazione per almeno un anno (punteggio massimo)
- Direzione di ente/centro/dipartimento/istituto di ricerca, clinica o di base, nazionale di alta qualificazione per almeno un anno (punteggio alto)
- Direzione di laboratorio di ricerca, clinica o di base, internazionale per almeno un anno (punteggio medio)
- Direzione di laboratorio di ricerca, clinica o di base, nazionale per almeno un anno (punteggio basso)
- Assente (punteggio nullo)

g) Partecipazione ad **accademie di prestigio** (previsto dal legislatore solo per PO): presente o assente, tipo di accademia. Parametri di sintesi²:

- Direzione/presidenza/segreteria scientifica di accademia, società, board o comitato scientifico internazionale (punteggio massimo)
- Direzione/presidenza/segreteria scientifica di accademia, società o comitato scientifico nazionale (punteggio alto)
- Membership onoraria di accademia/società/board/comitato scientifico internazionale (punteggio medio)
- Membership onoraria di accademia/società/comitato scientifico nazionale (punteggio basso)
- Assente (punteggio nullo)

h) Conseguimento di **premi e riconoscimenti** per attività scientifica: presente o assente, numero e tipo di riconoscimento. Parametri di sintesi²:

- Due o più premi o riconoscimenti scientifici assegnati da società/istituzioni scientifiche internazionali di riconosciuto prestigio (punteggio massimo)
- Premio o riconoscimento scientifico attribuito da società/istituzione scientifica nazionale di riconosciuto prestigio (punteggio alto)
- Premio/i per contributi scientifici in congressi/conferenze internazionali (punteggio medio)
- Premio/i per contributi scientifici in congressi/conferenze nazionali (punteggio basso)
- Assente (punteggio nullo)

i) **Trasferimento tecnologico/brevetti**: presente o assente, numero e tipo di brevetti/spin-off. Parametri di sintesi²:

- Proprietà di due o più brevetti registrati o spin-off con immediata applicabilità alla medicina del lavoro (MdL) (punteggio massimo)
- Proprietà di uno o più brevetti registrati con elevata potenzialità per la MdL (punteggio alto)
- Proprietà di uno o più brevetti registrati con qualche potenzialità per la MdL (punteggio medio)
- Responsabile/coordinatore di studi di trasferimento tecnologico in MdL (punteggio basso)
- Assente (punteggio nullo)

3.1.4 Valutazione di **Altri titoli** sulla base dell'inscindibilità delle funzioni di didattica-ricerca-assistenza del docente sulla base dei criteri aggiuntivi previsti dall'Art. 3, comma 3, ed in particolare dall'Art. 4, comma 4, punto l (per PO) e dall'Art. 5, comma 4, punto h (per PA):

l) **Attività assistenziale**, clinica o di laboratorio, svolta nell'ambito della medicina del lavoro. Parametri di sintesi²:

- Direzione/responsabilità di struttura complessa, clinica o di laboratorio, per almeno 5 anni (punteggio massimo)
- Direzione/responsabilità di struttura complessa, clinica o di laboratorio, per almeno un anno o di struttura semplice, clinica o di laboratorio, per almeno 5 anni (punteggio alto)
- Direzione/responsabilità di struttura complessa, clinica o di laboratorio, per meno di un anno (punteggio medio)
- Direzione/responsabilità di struttura semplice, clinica o di laboratorio per almeno un anno o attività assistenziale in reparto di degenza o ambulatoriale o di laboratorio per almeno 5 anni (punteggio basso)
- Assente (punteggio nullo)

m) **Incarichi di insegnamento/ricerca nazionali**, svolti nell'ambito della medicina del lavoro: posizione coperta e durata. Parametri di sintesi²:

- Titolare di insegnamento ufficiale nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia o coordinatore/direttore di scuola di specializzazione, per almeno un anno (punteggio massimo)
- Coordinatore di corso di dottorato di ricerca e/o docente ufficiale presso scuola di specializzazione in Medicina del lavoro (MdL), per almeno un anno (punteggio alto)
- Titolare di insegnamento ufficiale in corsi di laurea triennali e/o membro del collegio docenti di corso di dottorato di ricerca in MdL o equivalente, per almeno un anno (punteggio medio)
- Attività didattica integrativa in corso di laurea in Medicina e Chirurgia o altra attività didattica ufficiale in MdL o equivalente per almeno un anno (punteggio basso)
- Assente (punteggio nullo)

3.2 Per quanto riguarda il **secondo requisito**, quello degli “indicatori bibliometrici”, la legge prevede che questi debbano essere “*superiori alla mediana in almeno due degli indicatori*” di cui alle lettere a), b) e c) dell’art. 2 dell’Allegato A del D.M. 76/2012, e cioè:

- a) il numero di articoli pubblicati nei dieci anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del bando (ovvero 20 luglio 2012), con normalizzazione per l’età accademica solo nel caso in cui questa sia inferiore a 10 anni;
- b) il numero totale di citazioni normalizzato per l’età accademica;
- c) l’indice *h* di Hirsch normalizzato per l’età accademica.

Tali parametri, o almeno alcuni di essi, a quanto ci risulta saranno calcolati in automatico dall’ANVUR, sulla base di quanto pubblicato sul sito Cineca dagli stessi candidati e dei database internazionali (ISI e SCOPUS). Pertanto potrebbe competere alla commissione solo la verifica dell’attendibilità dei dati, il calcolo per la normalizzazione per l’età accademica, laddove necessaria, e l’eventuale discostamento. Si suggerisce che la commissione, sulla base di quanto indicato dall’ANVUR (Consiglio Direttivo del 14 sett. 2012, capitolo 3, comma 6) e dalla Conferenza dei Presidi (mozione del 19 sett. 2012) e chiarito anche dal Ministro (Nota al CUN 21 sett. 2012) in una lettera in risposta ad un quesito del CUN (mozione del 12 sett. 2012), possa discostarsi, limitatamente e motivatamente, da tali parametri nei seguenti casi:

1. Qualora il candidato soddisfi uno dei tre criteri e manchi di almeno uno degli altri due per non oltre il 10%, cioè abbia un indicatore inferiore alla mediana di non oltre il 10% della stessa;

2. Qualora il candidato non soddisfi almeno due criteri per meno del 5%, cioè abbia tutti e tre gli indicatori inferiori alla mediana, ma di non oltre il 5% della stessa per almeno due di essi.

3. Qualora il candidato presenti caratteristiche o meriti scientifici eccezionali pur essendo al di sotto dei parametri di cui ai punti 1. e 2. sopra.

4. Procedura di valutazione

Nessun requisito, criterio, parametro o titolo è ritenuto (dal legislatore) necessario o sufficiente ai fini del giudizio e pertanto quest’ultimo dovrà basarsi necessariamente su una valutazione complessiva del candidato. Al fine di rendere possibile tale valutazione e poter esprimere un giudizio, positivo o negativo che sia, su base oggettiva si propone di attribuire a ciascuno dei criteri/parametri/titoli di cui ai punti 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3 e 3.1.4 soprariportati il seguente giudizio (*e il relativo punteggio*): insufficiente (*assente*), limitato (*basso*), accettabile (*medio*), buono (*alto*), eccellente (*massimo*) (ad es. punti da 0 a 4 o altri che saranno stabiliti a seconda dell’importanza che la commissione attribuisce a ciascun criterio/parametro/titolo). La collocazione di un candidato in una o l’altra di queste categorie dovrà essere documentata e motivata. In assenza di una esatta corrispondenza tra criteri/parametri/titoli del candidato e quelli di riferimento qui descritti, la valutazione del candidato si dovrà basare necessariamente su un principio di ragionevole affinità con detti criteri/parametri/titoli. Ovvero sarà attribuito, motivatamente, al candidato per ciascun criterio/parametro/titolo il giudizio/punteggio che meglio si avvicina alla descrizione delle sue caratteristiche per il criterio considerato.

La valutazione complessiva del **primo requisito** e il conseguente giudizio positivo (o negativo) sul candidato dipenderanno dalla sua collocazione quali-quantitativa rispetto ad un giudizio/punteggio minimo (cut-off) fissato preventivamente dalla commissione, prima di procedere al calcolo dei punteggi dei singoli candidati. La commissione potrebbe scegliere tra due possibilità per fissare il cut-off:

- a) un giudizio complessivo/punteggio medio discrezionalmente *predefinito* (corrispondente, solo per fare esempio, al punteggio basso o a quello medio o a quello alto)
oppure (*proposta non unanime in seno al GdL*)

b) il giudizio complessivo/punteggio medio *corrispondente ad un dato valore percentile* (ad es. il 50° o anche minore) degli effettivi punteggi conseguiti dai candidati all'abilitazione. In questo secondo caso il giudizio sul singolo candidato per questo requisito dipenderà dalla sua collocazione rispetto alla mediana o altro valore predefinito, principio peraltro già usato per la valutazione bibliometrica (Art. 4, comma 4, punto a)).

In buona sostanza si suggerisce che la commissione possa effettuare la valutazione del primo requisito nelle seguenti tre fasi successive:

A) Definizione del criterio per l'abilitazione: la commissione definisce quale delle seguenti due procedure seguirà e pertanto A1) *fissa il giudizio/punteggio minimo* necessario per conseguire un giudizio positivo per la prima e per la seconda fascia, ovvero, in base al criterio **b)** qui sopra, A2) definisce il **percentile** in base al quale individuerà successivamente detto giudizio/punteggio.

B) Valutazione dei titoli/pubblicazioni: la commissione, mediante quantificazione di ciascun criterio/parametro/titolo per ogni candidato separatamente, *attribuisce il giudizio/punteggio totale* a ciascuno di essi e nel caso in cui la commissione voglia, in base al criterio **b)** qui sopra, basare il cut-off su di un percentile B2) *calcolo del giudizio/punteggio di riferimento*.

C) Giudizio complessivo: la commissione esprime il giudizio finale su ciascun candidato mediante il confronto del suo giudizio/punteggio con quelli di riferimento prefissati in assoluto per PO o per PA (C1) oppure, in base al criterio **b)** qui sopra, con quello corrispondente al percentile predefinito (C2).

In pratica, relativamente al primo requisito otterranno un giudizio finale positivo i candidati che, in base al giudizio/punteggio complessivo ottenuto, si collocheranno al livello o al di sopra del valore di cut-off (fissato come tale oppure corrispondente al percentile predefinito dalla commissione). Tali procedure non prevedono alcuna valutazione comparativa tra singoli candidati bensì il calcolo del punteggio complessivo di ciascuno indipendentemente dagli altri e il suo confronto con uno standard di riferimento prefissato (A1) o predefinito (A2). Ciascuno dei due criteri presenta vantaggi e svantaggi. La valutazione in base ad un cut-off prefissato prescinde dai punteggi effettivi dei candidati ma potrebbe proprio per questo dimostrarsi eccessivamente selettiva o, viceversa, permissiva. La valutazione in base al percentile predefinito, invece, è più realistica in quanto si basa sugli effettivi punteggi conseguiti dai candidati e non su presunzioni astratte. Questa seconda procedura permette inoltre la valutazione di indicatori non bibliometrici, per i quali mancano le mediane o altri riferimenti, e potrebbe pertanto essere interessante per la valutazione di eventuali indicatori aggiuntivi/sostitutivi proposti dai colleghi del SSD MED-43. Essa appare inoltre più flessibile, in quanto la commissione potrebbe modulare il numero di abilitati in base al percentile predefinito. Ad esempio alzandolo qualora, com'è prevedibile in questa prima tornata, il numero dei candidati fosse particolarmente elevato o, viceversa, abbassandolo opportunamente nel caso contrario.

Sui candidati che abbiano conseguito un giudizio positivo, e solo su questi, sarà effettuata la valutazione del **secondo requisito** (indicatori bibliometrici), in base ai dati forniti dall'ANVUR e/o dalla commissione. Questa è la sequenza logica qui proposta, ma potrebbe essere più efficiente il contrario: ovvero prima individuare i candidati che soddisfano il secondo requisito (indicatori bibliometrici) e quindi valutarne analiticamente i criteri/parametri/titoli. E' comunque necessario preliminarmente un esame del curriculum di tutti i candidati al fine di individuarne l'afferenza/congruità al SSD MED-43 o al SSD MED-44. Concludendo, in base alla presente proposta, che naturalmente potrà essere recepita in toto o in parte o punto dalla commissione, risulta abilitato il candidato che soddisfa entrambi i seguenti due requisiti, ovvero:

a) abbia ottenuto un giudizio positivo in base al giudizio/punteggio conseguiti nella valutazione delle pubblicazioni e dei titoli rispetto al cut-off fissato dalla commissione e

b) abbia soddisfatto i requisiti/criteri sui parametri bibliometrici di cui al punto 3.2 sopra, fatto salvo quanto detto sopra per eventuali, candidati eccezionali.

Infine, il giudizio finale non potrà dipendere esclusivamente dalla misura dei criteri/parametri qui indicati, bensì dovrà basarsi su di una valutazione globale della statura scientifica del candidato, eventualmente avvalendosi anche di pareri scritti pro veritate (art. 4, comma 3, DD n.222 del 20 luglio 2012).

Principali riferimenti normativi

- Decreto direttoriale 181 del 27 giugno 2012: Procedura per la formazione delle commissioni...(bando commissari)
- Decreto direttoriale 222 del 20 luglio 2012: Procedura per il conseguimento dell'abilitazione...(bando candidati)
- Decreto 76 del 7 giugno 2012: Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati...

Allegato 1

Declaratoria del SSD MED/44 ai fini dell'Abilitazione scientifica nazionale

Il Decreto Ministeriale 29 luglio 2011 n. 336 *Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15, Legge 30 dicembre 2010, n. 240* richiama la declaratoria del SSD MED/44 riportata nel D.M. 4 ottobre 2000 e successive modifiche e integrazioni concernente la *Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie* e cioè:

“Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della medicina del lavoro e della medicina preventiva in ambito lavorativo; sono specifiche competenze del settore la clinica (diagnosi eziologica, terapia e riabilitazione) delle malattie causate, favorite o aggravate dal lavoro, l'igiene, l'epidemiologia, la tossicologia e l'ergonomia occupazionali.”

Allegato 2

Allegato D al DM 76/2012

Classificazione di merito delle pubblicazioni

1. Le pubblicazioni di livello eccellente sono quelle riconosciute come eccellenti a livello internazionale per originalità, rigore metodologico e rilevanza interpretativa; oppure quelle che hanno innovato in maniera significativa il campo degli studi a livello nazionale.
2. Le pubblicazioni di livello buono sono quelle di importanza internazionale e nazionale riconosciute per originalità dei risultati e rigore metodologico.
3. Le pubblicazioni di livello accettabile sono quelle a diffusione internazionale o nazionale che hanno accresciuto in qualche misura il patrimonio delle conoscenze nei settori di pertinenza.
4. Le pubblicazioni di livello limitato sono quelle a diffusione nazionale o locale, oppure in sede internazionale di non particolare rilevanza, che hanno dato un contributo modesto alle conoscenze nei settori di pertinenza.
